

Scatta a gennaio in Francia il bando ai packaging per ortofrutta

Sul provvedimento pendono però un ricorso al Consiglio di Stato e i rilievi della Commissione europea sugli obblighi di notifica.

28 dicembre 2023 10:30

Dopo alcune proroghe, motivate da ricorsi e richieste dell'industria, entrerà in vigore in Francia, il 1° gennaio 2024, il divieto alla vendita di frutta e verdura fresca confezionata in imballaggi di plastica, con peso inferiore al chilo e mezzo.



Il provvedimento, emanato nel giugno di quest'anno dopo essere stato rimangiato, rientra nel più ampio quadro della legge "Anti-spreco per un'economia circolare" (AGEC), approvata nel febbraio del 2020 con l'obiettivo di eliminare l'utilizzo di articoli monouso in plastica entro il 2040.

Sono previste alcune eccezioni, che riguardano una trentina di prodotti, quali patate e carote a raccolta precoce, broccoli, funghi, insalate, frutti di bosco e altri prodotti freschi, oltre ai prodotti ortofrutticoli troppo maturi, ritenuti per questo motivo fragili. I produttori e gli esercenti che non rispetteranno il divieto saranno sanzionabili con una multa fino a 45.000 euro.

Sul divieto pende però un ricorso al Consiglio di Stato presentato dall'associazione Plastalliance e una nota inviata dalla Commissione europea al governo francese in merito al periodo, ancora in corso, di notifica obbligatoria che riguarda ogni regola tecnica che potrebbe avere influenza sul mercato europeo, con invito a sospenderne la promulgazione ([leggi articolo](#)); situazione molto simile a quella che si è verificata in Italia con i sacchetti per la spesa, poi sanata da una direttiva europea. Analogamente, il divieto alla plastica nell'ortofrutta potrebbe essere inserito nel nuovo regolamento su imballaggi e rifiuti da imballaggio in discussione a Bruxelles.